nell'ambito di

ART CITY BOLOGNA 2026

ART CITY BOLOGNA WHITE NIGHT

ARTEFIERA

OPEN SPACE

05.06.07.08 FEBBRAIO 2026

Palazzo Pallavicini

ORGANIZZATA DA
Pallavicini S.r.l.

DIREZIONE ARTISTICA
E CURATELA
Giulia Di Terlizzi

IMMAGINE COORDINATA
Marco Pennimpede

UFFICIO STAMPA
CLP

CLP

COMUNICAZIONE
Digital Suits di
Sergio Forni e Massimo Meloni

DIGITAL SUITS

nell'ambito di

ART CITY BOLOGNA 2026

ART CITY BOLOGNA WHITE NIGHT

ARTEFIERA

Introduzione al progetto

Nel cuore del centro storico di Bologna le sale affrescate di Palazzo Pallavicini ospitano dal 5 all'8 febbraio 2026 la prima edizione di Open Space, un progetto ideato da Pallavicini Srl e curato da Giulia Di Terlizzi, che nasce con l'intento di offrire uno spazio di confronto aperto tra visioni artistiche eterogenee e percorsi di ricerca differenti. Inserito nel programma ufficiale di ART CITY Bologna 2026 e di ART CITY White Night, in concomitanza con Arte Fiera, Open Space si colloca nel momento di massima intensità culturale della città, quando Bologna diventa crocevia internazionale per artisti, galleristi, curatori, collezionisti e appassionati d'arte contemporanea. In questo contesto, il progetto si propone come piattaforma di osservazione e dialogo sulle pratiche artistiche attuali, valorizzando la pluralità dei linguaggi e degli approcci curatoriali.

Il titolo Open Space richiama l'idea di uno spazio fisico e concettuale aperto, pensato come luogo di relazione, scambio e sperimentazione. La mostra si articola attraverso le opere presentate da gallerie italiane ed estere — AD Gallery (Firenze), BiART Gallery (Bagnacavallo), Cat Gallery, Gianluca Ramini Arte Contemporanea (Castel San Pietro Terme), Musa Málaga Exclusive Experiences (Spagna), UFOFABRIK Contemporary Art Gallery (Trento), Wikiarte Gallery (Bologna) — delineando un panorama complesso e sfaccettato dell'indagine artistica contemporanea.

A questo nucleo espositivo si affiancano due Special Project di Franco Perrotti, Julian T e Giuseppe Palumbo insieme a una serie di solo show dedicati a Fabrizio “Bicio” Cadoppi, Ilda75, Laura Pagliai, Loretta Merenda, Manuel Binda, Marilena Tesei, Massimo Amadesi, Silvia Ingoglia (Ginger) e Tinamaria Marongiu, che offrono al pubblico l’opportunità di approfondire poetiche individuali e traiettorie di ricercaspecifiche.

Open Space si sviluppa come un dispositivo culturale capace di attivare relazioni tra le opere, gli artisti e l’architettura storica che le accoglie. Le sale di Palazzo Pallavicini diventano così un campo di sperimentazione in cui la contemporaneità si misura con un contesto fortemente identitario, generando un dialogo continuo tra memoria e presente, tra stratificazione storica e tensioni visive attuali.

Open Space si propone come un osservatorio sulle dinamiche dell’arte contemporanea: uno spazio di incontro, condivisione e apertura, fedele al significato più profondo del suo nome.

INDICE

GALLERIE

AD Gallery 10-13

Cat Gallery 14-17

Musa Malaga Exclusive Expirienc 18-21

Gianluca Ramini Arte Contemporanea 22-25

UFOFABRIK 26-29

Wikiarte 30-33

SPECIAL PROJECT

Franco Perrotti 36-39

Julian T 40-43

Giuseppe Palumbo 44-47

SOLO SHOW

Fabrizio Bicio Cadoppi 50-53

Ilda75 54-55

Laura Pagliai 56-57

Loretta Merenda 58-59

Manuel Binda 60-63

Marilena Tesei 64-65

Massimo Amadesi 66-69

Silvia Ingoglia Ginger 70-73

Tinamaria Marongiu 74-77

GLI EVENTI DI OPEN SPACE

Carlo Levi 1973. Nel labirinto di Quaderno a Cancello 80-81

Real Ads 82-83

OPEN SPACE

PALAZZO PALLAVICINI

05-06-07-08 FEBBRAIO 2026

GALLERIE

AD Gallery

AD Gallery è uno spazio di ricerca e dialogo nell'arte contemporanea diretto da Alberto Desirò, che opera attraverso due sedi complementari a Firenze: ONART Gallery (Via della Pergola, 61r) dedicata alla fotografia contemporanea, e La Zaffera (Via Guelfa, 45r), spazio espositivo in collaborazione curatoriale per pittura, scultura e arti miste. La galleria si distingue per un approccio curatoriale che esplora la metamorfosi dell'identità contemporanea e il confine tra arte e psicologia. Il nostro format caratteristico "IN&OUT" integra il dialogo diretto con gli artisti come parte essenziale dell'esperienza espositiva, creando ponti autentici tra creazione artistica e pubblico. Attraverso progetti tematici ricorrenti come AUTO-RITRATTO (5 edizioni), RISONANZE e IL CURATORE D'ARTE, promuoviamo artisti emergenti e mid-career costruendo narrazioni organiche che valorizzano tanto la qualità estetica quanto la profondità concettuale. AD Gallery è anche l'ideatore del Festival IMMAGINA, giunto alla terza edizione.

Elenco artisti partecipanti:
Antonio Schivano
Jacopo Bellapianta
Letizia Rostagno

Alberto Desirò
info@adgallery.it
+39 340 6066374
www.adgallery.it

Antonio Schiavano

The Beauty and the Bane #51
Supporto stampa su Dibond - Tecnica Mista manipolazioni con oli e vernici
95x133cm
AD GALLERY

Jacopo Bellapianta

single use_ #016
stampa Inkjet con Epson Ultrachrome Pro su Ilford Gold Fibre Gloss 310g/mq
29x29cm
AD GALLERY

Letizia Rostagno

Sono dunque solo sulla terra
stampe digitali su acetati, multilayer - 25x42cm
AD GALLERY

Cat Gallery

I gatti non sono semplici animali: sono icone di stile, simboli di indipendenza e muse intramontabili. Cat Gallery nasce per dare una casa a tutte le loro rappresentazioni artistiche, offrendo ai collezionisti e agli appassionati una selezione curata e senza precedenti di opere interamente dedicate al mondo dei felini. Dalle pennellate ricche della pittura a olio al minimalismo contemporaneo dei poster grafici, la nostra missione è celebrare la bellezza e il mistero dei gatti attraverso l'eccellenza visiva.

Perché Cat Gallery?

"Non è possibile possedere un gatto. Al massimo si può essere ammessi alla sua vita." > Noi applichiamo la stessa filosofia all'arte: non vendiamo solo oggetti, ma frammenti di quella magia che solo un felino sa regalare.

Ig: CatGallery2026

Neko Mochi
digital art - 50x40cm
Cat Gallery

Neko caffe
digital art - 50x40cm
Cat Gallery

Neko Roll
digital art - 50x40cm
Cat Gallery

Musa Malaga
Exclusive Expirience

Raffaella Solfanelli è una curatrice d'arte e project manager culturale caratterizzata da una visione multidisciplinare e una consolidata esperienza internazionale tra l'Italia e la Spagna.Come fondatrice di Musa Malaga, Raffaella agisce come ponte culturale tra le istituzioni, curando mostre e itinerari d'eccellenza che celebrano il dialogo tra artisti italiani e internazionali. [cite_start]La sua esperienza è arricchita da un percorso nel giornalismo culturale e nel settore del luxury lifestyle per ViviMarbella.com, che le conferisce una spiccata sensibilità nella narrazione dell'opera d'arte. A supporto della sua attività curatoriale, integra con discrezione le più moderne tecnologie digitali e di intelligenza artificiale, utilizzandole esclusivamente come strumenti avanzati per ottimizzare la comunicazione e la valorizzazione dei contenuti artistici in contesti contemporanei.

Elenco artisti partecipanti:
Mariam Fadlalla
Maribel Nuevo
Neno Herrera
Paco Aguilar
Tomas Salazar
Victoria Tsekidou

+39 3755152682

raffaella@musamalaga.com

www.musamalaga.com

Neno Herrea

Malaga impressionism
Tecnica mista su lino - 65x100cm
Musa Málaga Exclusive Expirience

Maribel Nuevo

Motivos marinos - *Algas*
stampa su Linoleum - 30x40cm
Musa Málaga Exclusive Expirience

Paco Aquilar

EMPATIAS
olio su lino - 50x61cm
Musa Málaga Exclusive Expirience

Gianluca Ramini
Arte Contemporanea

Il progetto: Gianluca Ramini Arte Contemporanea nasce nel 2023 dopo più di venti anni di collezionismo. Cerco di aiutare giovani artisti e mid-career, organizzando mostre, partecipando a fiere e proponendoli a istituzioni (Banche, Musei, Privati collezionisti) per le loro acquisizioni. Tratto in acquisto e vendita Maestri storicizzati,collaboro con avvocati e notai per cosigliare al meglio la vendita delle opere dei loro clienti. Gli artisti con i quali collaboro si occupano di pittura, scultura e ceramica. Mi impegno a proporre opere a nuovi collezionisti per far si che si possano innamorare di questo bellissimo mondo.

Artsti partecipanti:
Francesca Filicaia

Francesca Filicaia

BIANCA
Olio su carta intelata - 95x65 cm
Gianluca Ramini Arte Contemporanea

Francesca Filicaia

SING ME A SONG TIL I WAKE UP AGAIN
Olio su tavola - 50x35 cm
Gianluca Ramini Arte Contemporanea

Francesca Filicaia

SING ME A SONG TIL I WAKE UP AGAIN
Olio su carta intelata 50x50 cm
Gianluca Ramini Arte Contemporanea

UFOFABRIK
Contemporary Art Gallery

Obiettivo di Ufofabrik è dar vita a un centro internazionale di produzione artistica indipendente, di alto profilo qualitativo. Attraverso un accurato lavoro di scouting, ricerca e interazione con gli artisti. Una ricerca in grado di presentare lavori rilevanti per lo sviluppo dell'arte contemporanea. Un progetto indipendente e collaborativo per l'arte contemporanea, aperto e sperimentale. Una rete Europea per il collezionismo. Durante sedici anni di attività il programma delle esposizioni e delle fiere d'arte ha visto alternarsi mostre di artisti emergenti e affermati. Sono state ospitate importanti personali e collettive di artisti il cui lavoro ha un ruolo innovativo nel mondo dell'arte contemporanea.

Elenco artisti partecipanti:

Karen Fabbro

Luana Segato

Andrea Tagliapietra

Enrico Scapinelli

Enrico Scapinelli

Capofortuna
capsule con terra di campo - distributore di palline in acciaio e plexiglass
UFOBABRIK

Karen Fabbro

Fatal Seduction - limited edition 1/50
mixed media
UFOFABRIK

Luana Segato

Sheep
stoffa e filo - 30x30cm
UFOFABRIK

Wikiarte

La Galleria Wikiarte di Deborah Petroni e Rubens Fogacci ha due sedi nel centro storico di Bologna: la prima in Galleria Falcone e Borsellino 2D, a pochi passi da Piazza Maggiore e dietro la Fondazione Lucio Dalla, la seconda in Via San Felice 18/A, a 50 metri dal Palazzo Pallavicini, sede di importanti esposizioni internazionali. Due location di prestigio interamente dedicate all'arte contemporanea, dove retrospettive di artisti storicizzati dialogano con le opere di nuova generazione, creando continuità tra passato e presente. Un ambiente dinamico in cui il collezionista può sentirsi accompagnato nella ricerca e negli acquisti, dalle opere che hanno segnato la storia dell'arte a quelle di artisti emergenti destinati a cambiarla. La selezione di artisti e opere avviene in collaborazione con critici e curatori e attraverso la partecipazione a fiere internazionali, dagli Stati Uniti al Giappone, dall'Europa all'Italia. Wikiarte non è solo una galleria, ma una finestra sul mondo dell'arte contemporanea

Elenco artisti partecipanti:

Rubens Fogacci

Marco Lodola

0514841864

info@wikiarte.com

https://www.wikiarte.com/

Rubens Fogacci

La lettrice
olio su tela - 50x40cm
Wikiarte

Marco Lodola

Pin Up mora in vespa blu
misto su tela - 80x50 cm
Wikiarte

Marco Lodola

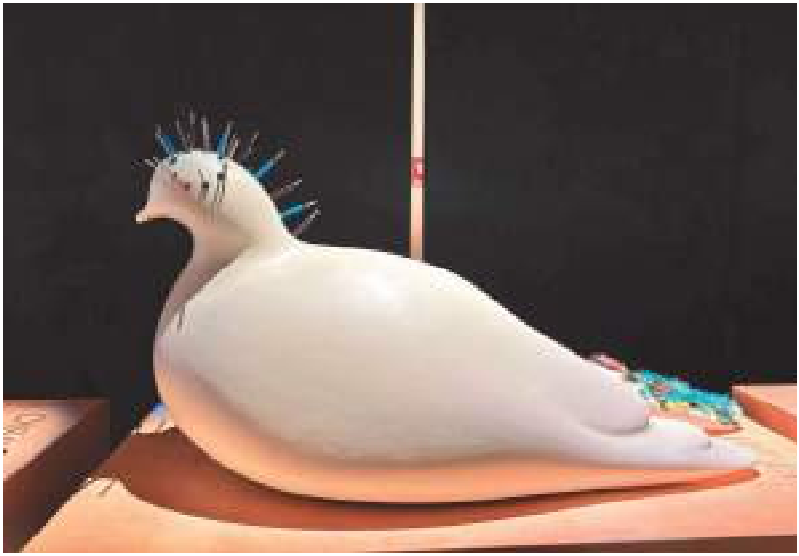
Pin Up ruota a terra
misto su tela - 80x60 cm
Wikiarte

SPECIAL PROJECT

Franco Perrotti

Franco Perrotti (Abruzzo, 1953) si forma a Milano, dove avvia il suo percorso nel design collaborando con aziende come Tecno, Poltrona Frau, Moroso, Faram e Airon, per poi fondare un proprio studio dedicato all'industrial e interior design. La sua ricerca ibrida arte, design e artigianato, dando vita a oggetti, installazioni e sculture in cui funzione e racconto, rigore progettuale e immaginario poetico si intrecciano.

Nel 1997 avvia con Mario Mariano e Tanino Liberatore il laboratorio sperimentale Rude Bravo, in Abruzzo, inteso come officina in cui il progetto si svincola dalle logiche del mercato per farsi gesto critico e pratica di immaginazione condivisa. Nel 2024 il suo lavoro approda a Dubai con la mostra Dissuader. Arte e design di Franco Perrotti presso Alserkal Avenue, in occasione della Dubai Design Week e, a seguire, della Dubai Art Week, dove il grande piccione scultoreo sospeso diventa dispositivo simbolico e politico sui temi dei confini e delle migrazioni. Nel 2025 la Fabbrica del Vapore di Milano ospita la grande mostra monografica When I Was A Designer. Franco Perrotti, a cura di Fortunato D'Amico, che ripercorre quarant'anni di attività, evidenziando il passaggio dal design all'arte e la progressiva dissoluzione dei confini disciplinari.

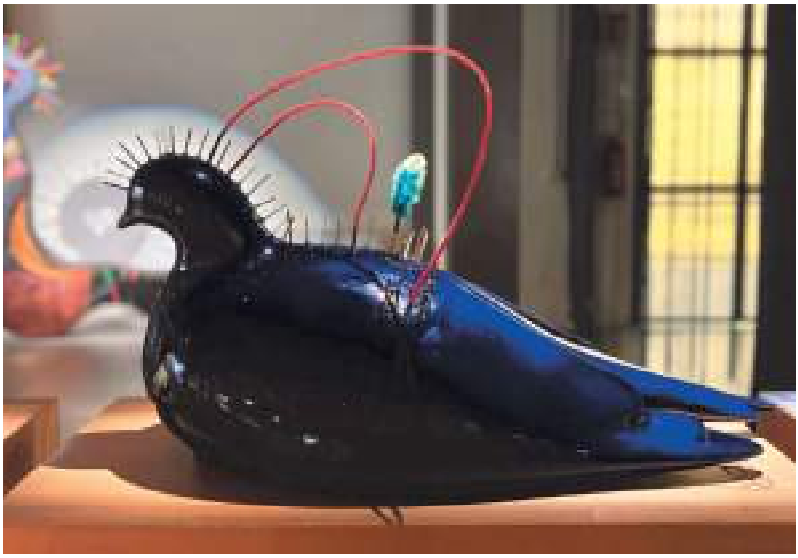


Franco Perrotti

10 - DISSUADER
finitura in smalto bianco opaco e inserimento di dissuasori in acciaio inox con dettagli con dettagli colorati - 78x40cm - h 38cm

Franco Perrotti

7 - DISSUADER
finitura con decoro floreale su banda nera mediante asportazione con spatole e inserimento di dissuasori in acciaio inox - 78x40cm - h 38cm

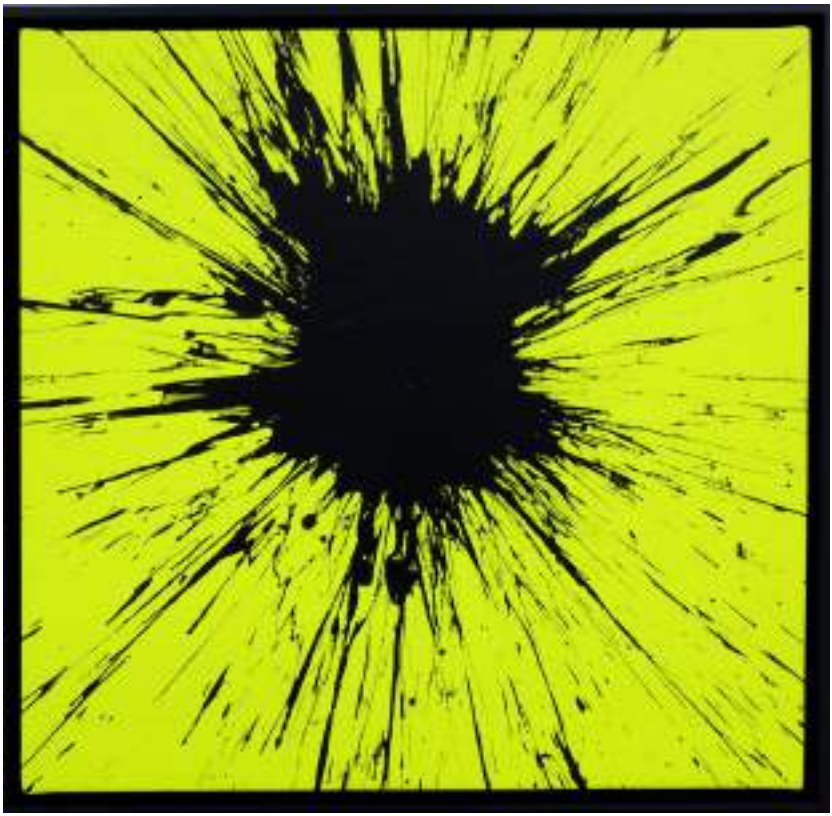


Franco Perrotti

9 - DISSUADER
finitura in smalto blu opaco e inserimento di dissuasori in acciaio inox
tubicini rossi flessibili e piuma turchese - 78x40cm - h 38cm

Julian T

Nato a Genova nel 1985, vive e lavora a Savona. Con il progetto IMPACT, l'artista riformula la pratica pittorica a partire da un gesto primario: una sfera carica di colore che impatta sulla superficie, trasformando l'atto del dipingere in un'azione performativa e relazionale. La pittura si configura così come atto di presenza e di attraversamento della tela, uno spazio abitato dal corpo e dalla coscienza. L'impatto non produce semplicemente segni, ma attiva processi emotivi e narrativi non verbali, in cui la superficie diventa campo di tensioni e di accadimenti. Ogni opera sviluppa una propria temporalità e un ritmo autonomo; ogni serie segna una fase del percorso, configurandosi come traccia di un'esperienza intima e trasformativa, in cui gesto, materia ed emozione convergono in un unico dispositivo espressivo.

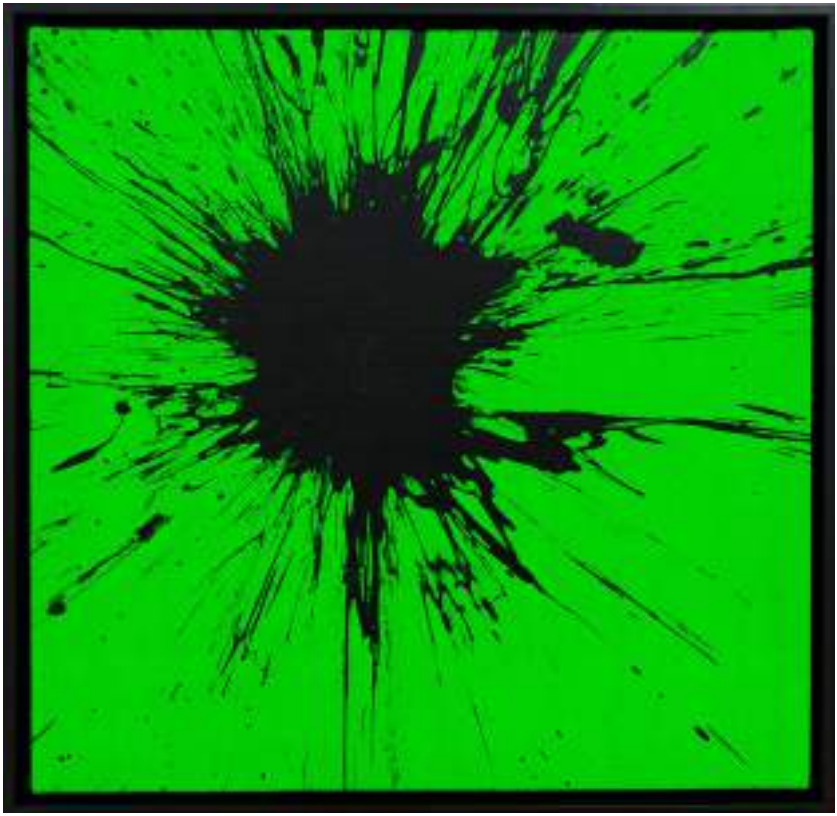


Julian T

Impact Giallo Fluo
Acrilico su tela - 50x50cm

Julian T

Impact Rosso Fluo
Acrilico su tela - 50x50cm



Julian T

Impact Verde Fluo
Acrilico su tela - 50x50cm

Giuseppe Palumbo

Giuseppe Palumbo (Matera, 1964) pubblica fumetti dal 1986, per riviste come Frigidaire e Cyborg, sulle cui pagine crea Ramarro, il primo supereroe masochista. Ha disegnato Martin Mystére, Tex e soprattutto Diabolik(Astorina). Ha creato romanzi e saggi grafici. Ha fondato il collettivo Action30. Ha collaborato con editori italiani e stranieri tra cui Sergio Bonelli, Rizzoli, Mondadori, Kodansha e Dargaud.

Giuseppe Palumbo

Orunesenzatesti_1

Giuseppe Palumbo

Orunesenzatesti_2

Giuseppe Palumbo

Orunesenzatesti_3

SOLO SHOW

Fabrizio Cadoppi in arte “Bicio”

Artista bolognese classe 1968, fin da bambino manifesta una vera e propria passione per il disegno. Passione che lo porterà negli anni a sperimentare e a frequentare diversi corsi per il perfezionamento delle varie tecniche artistiche. Instancabile sognatore, sempre in viaggio con la sua matita “impertinente”, Bicio ama esprimersi con un linguaggio iconico e figurativo. Attraverso il disegno a matita, sua principale cifra descrittiva, l’artista esprime un mondo a volte spensierato, a volte fiabesco, a volte assai crudo e contemporaneo. Da questa stessa attitudine origina la riflessione sui confini della libertà, cardine della sua poetica e intrisa di attualità, una sintesi grafica che esprime nelle sue opere abitate dalle zebre i suoi stringenti interrogativi. Essere artisti significa voler essere liberi, come un animale destinato a spazi aperti per sua stessa natura oppure opere d’arte, iconiche, da lui stesso definite come sinonimo di libertà. E se un certo tipo labile di pensiero, si proponesse di delimitare gli spazi dell’anima al pari di una irrisoria cornice che si illuda di poter contenere il concetto racchiuso in una tela, non resterà altro che osservare meglio la verità manifesta: l’allegorica gabbia non imprigiona il soggetto, ma noi. Ostaggi di una vita in bianco e nero, perdiamo la consapevolezza di essere i veri protagonisti di un film muto.

Bicio è dentro eppure è fuori ma ci indica una via d’uscita. Oltre le sbarre, il cielo.

Fabrizio Cadoppi - *Bicio*

BACIO
china su carta in gabbia - 60x6cm

Fabrizio Cadoppi - *Bicio*

DAVID
china su carta in gabbia - 60x60cm

Fabrizio Cadoppi - *Bicio*

VENERE
china su carta in gabbia - 60x60cm

Ilda75

Le opere dell’artista rappresentano grandi visi, dai tratti essenziali e con sguardi tesi ad indagare il quotidiano dell’osservatore che si trova di fronte, Nel contempo ognuno di loro racconta la loro storia sulla tela. Ne risulta la descrizione dell’uomo contemporaneo e delle sue contraddizioni, in perenne lotta con le emozioni. Uomini che celano, dietro un’apparenza ben confezionata, la ricerca di qualcosa di vero. Solo a chi osa andare oltre e scavare nella profondità di quei visi, è possibile scorgere le fragilità di ognuno di noi e ciò che si persegue nella propria esistenza.

I dipinti, realizzati in tecnica mista su tela, richiamano momenti introspettivi. Rappresentano grandi visi dai tratti essenziali, con sguardi tesi ad indagare il quotidiano dell’osservatore di fronte a lui. Solo a chi osa andare oltre, nella loro profondità, quei visi racconteranno la propria storia e le fragilità delle nostre esistenze. Ne risulta la descrizione dell’uomo contemporaneo e delle sue contraddizioni, in perenne lotta con le emozioni. Uomini che celano, dietro un’apparenza ben confezionata, la ricerca di qualcosa di vero. L’arte riesce così ad arrivare a concetti essenziali dell’uomo.

Ilda75

Absolute Beginners 1
tecnica mista su tela - 80x80cm

Laura Pagliai

Nata a Ravenna (Italia) nel 1972. Dopo gli studi tecnici, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Ravenna e successivamente alla Scuola d'Arte "Ramenghi" di Bagnacavallo (Ra). Nel 20122 e nel 2022 frequenta un corso di pittura e disegno presso l'Art Students League di New York. Attualmente vive e lavora a Ravenna, dove ha aperto il suo laboratorio/spazio espositivo PianoB.La curiosità è il fi lo conduttore e la motivazione artistica che la conducono verso nuove esperienze nel linguaggio espressivo e nell'utilizzo di materiali e tecniche diverse.Analizza l'esistenza umana da punti di osservazione inusuali, a prima vista curiosi e originali, ma al contempo emotivamente intensi. Concentra l'attenzione su personaggi d'argilla immobilizzati in un'atmosfera di malinconica meditazione e di attaccamento alla materia, i quali osservano lontano silenziosamente, vivono il tempo dell'attesa e alimentano rifl essioni di incertezza ed inquietudine. Non sono né uomini né donne, ma rappresentano il genere umano e i suoi stati d'animo nel tentativo di trovare il proprio palloncino rosso, elemento poetico legato al concetto di sogno, di ricerca della felicità.

www.laurapagliai.com

Laura Pagliai

Sogno
terracotta - 8x8x16cm

Loretta Merenda

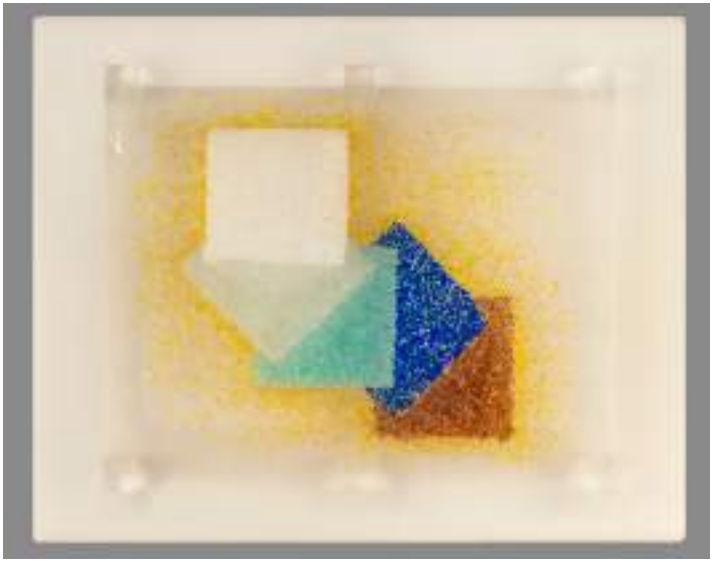
Ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, ha collaborato all'Insegnamento di Sociologia della Famiglia e ha insegnato Sociologia delle Comunicazioni di Massa fino al 2000. Con l'attivazione, nel 1999 del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha insegnato Didattica dell'Arte e ha condotto Laboratori d'Arte. Conduce Laboratori di Scrittura, con l'Associazione 'Centotrecentoscritture' di Bologna. Ha pubblicato vari saggi di carattere accademico. Si interessa di poesia, ha pubblicato alcune Raccolte ed è presente in varie Antologie. Diplomata in Scultura, nel 1986, all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, lavora con diversi materiali, con una predilezione per il vetro; ha esposto opere in mostre personali e in varie mostre collettive. Di seguito le più significative: Negli ultimi anni è stata presente in varie edizioni della Biennale di Mosaico Contemporaneo, Ravenna dove ha ideato e progettato opere realizzate con la partecipazione del 'Gruppo Arte e Pratiche Artistiche Casa delle donne Ravenna'.

3404633747

merenda.loretta@gmail.com

https://merendaloretta.wordpress.com/

https://www.facebook.com/Divetrimenti/



Loretta Merenda

Trasparenze
vetrofusione - 50x62x3cm
BiART Gallery

Manuel Binda

Manuel Binda è un artista autodidatta la cui ricerca si colloca tra street e pop art, rielaborando iconografie contemporanee attraverso un linguaggio figurativo di matrice simbolica. Dopo un primo percorso nel mondo del tatuaggio, ha esteso la propria pratica alla pittura su tela, sviluppando una ricerca orientata al rapporto tra immagine, memoria e immaginario collettivo. Le opere in mostra appartengono al progetto tra luci e ombre, primo capitolo di una ricerca più ampia articolata in diversi nuclei tematici, che affronta il tema dell'identità come costruzione dinamica e, più in generale, indaga le contraddizioni dell'esperienza contemporanea attraverso il dialogo tra mito , cultura pop e riferimenti del presente. Negli ultimi anni ha partecipato a manifestazioni artistiche di rilievo nazionale tra cui la Biennale di vigevano (2024) e Paratissima Torino (2025).

Manuel Binda

Appartenenza
Acrilico su tela impleziosito con foglia oro - 70x100cm

Manuel Binda

Armatura dell'io
Acrilico su tela impleziosito con foglia oro - 70x100cm

Manuel Binda

Cenere e artigli
Acrilico su tela impleziosito con foglia oro - 70x100cm

Marilena Tesei

Marilena Tesei è nata a Forlì, dove abita ed ha lo studio artistico. Ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti di Ravenna e corsi di perfezionamento in pittura tenuti da maestre/i d'arte romagnole/li. Da anni si dedica con costanza alla pittura in ambito prevalentemente astratto- concettuale, simbolico e lirico, fino a pervenire ad una personale figurazione onirica e, in particolare ad una purezza geometrica avulsa da precise formule matematiche. La sua sigla principale si basa sulla forma-colore, nonché su una forma-pensiero che si avvale di emergenze geometriche estranee alla rigida regola matematica, proiettate nell'universo dell'intimo sentire e determinata dal suo bisogno di narrare la contemporaneità e le sue difficoltà in ogni ambito sociale.

Marilena Tesei

Paesaggio montano
olio su tela - 60x50cm
BiART Gallery

Massimo Amadesi

Presentazione di ‘**LA MIA GENTE**’ manifesto parentalis:

Chi sono? Da dove vengo? Un giorno ho iniziato a farmi queste domande...poi mi sono ricordato di un vecchio baule che nonna Emma custodiva gelosamente nella sua camera da letto. Lo aprivi e apparivano antiche fotografie di famiglia: nonno Massimo, i suoi fratelli, le cartoline arrivate dal fronte bellico, immagini di parenti emigrati. Sapori antichi e atmosfere speciali. Ho sempre avuto una certa attrazione per ciò che e’ decadente e rovinato dal tempo, e ritrovare quelle immagini ha scatenato in me nuovi stimoli. Mi sono quindi trasformato in un detective di famiglia: una scoperta di storie, fatti, persone, ricordi…tutto riaffiora e diventa un nuovo album di immagini di tempi perduti, rielaborate e riviste con gli occhi di oggi. Guardando le opere di questo progetto si ha la sensazione di fare un salto indietro nel tempo, la mente fa rinascere ricordi e immagini dal passato. Ma non si tratta solo dei miei parenti ma dei familiari di tutti. Ognuno si può riconoscere in questo percorso, ritrovare vecchie fotografie, ricordare un evento o un famigliare che non c’è più. Il progetto quindi acquista una dimensione più ampia che riguarda non solo me ma chiunque lo osservi. Ho scelto di esporre 20 opere estratte dalle 70 opere totali in tecnica mista su carta che raccontano tante storie dimenticate.

Massimo Amadesi

nonna Egle Zanni da giovane
fotografia e tecnica mista su carta - 42x32cm

Massimo Amadesi

matrimonio di Ruggero Bergonzon
fotografia e tecnica mista su carta - 29x39cm

Massimo Amadesi

zia Wanda e zio Arturo Eleonor
fotografia e tecnica mista su carta - 28x43cm

Silvia Ingoglia
Ginger

Silvia Ingoglia, in arte Ginger, è un’artista visiva italiana che lavora con la pittura astratta emozionale, trasformando l’esperienza interiore in linguaggio visivo. Il suo percorso nasce nel 2020, in un momento di profonda frattura personale, quando la pittura diventa strumento di sopravvivenza, elaborazione e rinascita. Le sue opere non rappresentano immagini, ma stati dell’essere: emozioni primarie e non dette che prendono forma attraverso colore, gesto e materia. La sua ricerca si caratterizza per colori intensi, contrasti materici, segni fluidi e tensioni cromatiche, dove il dialogo tra controllo e abbandono genera una pittura autentica e profondamente emotiva. Con il progetto “Le Tele di Ginger”, l’artista crea uno spazio di connessione tra arte e vita, concependo la tela come luogo di trasformazione, consapevolezza e possibilità. Il suo lavoro si inserisce in una visione contemporanea dell’arte come atto trasformativo, capace di generare luce, verità e autenticità anche nei momenti più bui.

Silvia Ingoglia - *Ginger*

OPS
acrilico e materiali da riciclo (gusci d'uovo) su tela - 50x70cm

Silvia Ingoglia - *Ginger*

Ceralacca
acrilico su tela - 20x30cm

Silvia Ingoglia - *Ginger*

Connessioni Sfocate
acrilico su tela - 50x70cm

Tinamaria Marongiu

Tinamaria Marongiu, nata a Cagliari nel 1961, è pioniera del Movimento Artistico “Arte Compatta”. Dopo una carriera musicale di successo internazionale, si orienta verso le arti visive. Nel 2009 consegue un Master in Art-Counseling, avviando una ricerca artistica sperimentale. Dal 2010 realizza le opere Box-Es, assemblaggi tridimensionali di materiali eterogenei chiusi in teche di plexiglass. Nel 2013 fonda l’Arte Compatta, basata sui valori di Unicità, Universalità, Unione, Umanità e Uguaglianza. Le sue opere riflettono una sintesi tra materia, coscienza e responsabilità sociale. Espone in Biennali e mostre internazionali in Europa, Regno Unito e Stati Uniti. Riceve numerosi premi, tra cui primo premio scultura Medusa Aurea e London Art Biennale Award. Dal 2018 è presente nel Catalogo dell’Arte Moderna (CAM). Nel 2025 pubblica il Manifesto dell’Arte Compatta, sancendo il movimento a livello internazionale.

Tinamaria Marongiu

Once upon a time - arte compatta
74x54x22cm

Tinamaria Marongiu

The Eye - arte compatta
82x102x24cm

Tinamaria Marongiu

Split Blood - arte compatta
31x41x15cm

GLI EVENTI DI OPEN SPACE

Carlo Levi 1973. Nel labirinto di Quaderno a Cancello

“Carlo Levi 1973 - La storia e il corpo, la malattia e la cura” (Action30, 2025) è un saggio disegnato della collana Graphic Essays, scritto da Matteo Camerini, Maurizio Camerini, Pierangelo Di Vittorio, Davide Liggi, Nadia Manicone, Enzo Sansone, Lorenzo Vinciguerra, in veste anche di illustratore, e con i fumetti e i disegni di Giuseppe Palumbo. Prefazione di Riccardo Gasperina Geroni. 1973. Carlo Levi viene ricoverato per un grave distacco della retina, causato dal diabete. In condizione di parziale cecità, fa costruire una griglia di metallo da applicare su un quaderno, grazie alla quale riuscirà a scrivere un lungo diario. Gli darà il nome di Quaderno a cancelli, in omaggio a un verso di Rocco Scotellaro. Tra queste pagine, Levi scrive che la storia umana, più che sulle pagine dei libri di storia, dovrebbe essere letta come storia delle malattie, attraverso le tracce che esse lasciano sui corpi. Action30 è un gruppo multidisciplinare che indaga sulle nuove forme di razzismo e fascismo attraverso l’analogia con gli anni Trenta del secolo scorso, sperimentando forme ibride di condivisione della cultura: saggi-grafici, performance-dibattito, saggi-spettacolo, worktables multimediali, happening-installazioni.

CARLO
LEVI
1973
LA STORIA
E IL CORPO,
LA MALATTIA
E LA CURA
ACTION30

Real Ads

Real Ads è un talk riguardante un progetto pro bono a cura di Matteo Sinopoli e Giulia Magaldi che reinterpreta in chiave queer alcune campagne pubblicitarie internazionali, per riflettere su come la rappresentazione nei media possa evolvere in modo più autentico e inclusivo. Nasce dall'esigenza di ribaltare i codici visivi tradizionali e sfidare i ruoli patriarcali ancora presenti nei media. In effetti, basti pensare che in Italia la legge che vieta i messaggi lesivi del rispetto delle libertà individuali, dei diritti civili e politici, del credo religioso o dell'appartenenza etnica nelle affissioni pubblicitarie è stata istituita solo nel 2021. E ultimamente è stata messa in discussione dai Senatori di FDI, Salvo Pogliese e Lucio Malan, un emendamento non andato a buon fine grazie alle firme raccolte dalla petizione su Change.org.

Il progetto pone al centro un principio semplice e necessario: il compito dei creativi non può limitarsi a generare ritorni economici, ma deve essere una narrazione della società che cambia.

real
ads